

4 XII 1955

C'era una volta.....

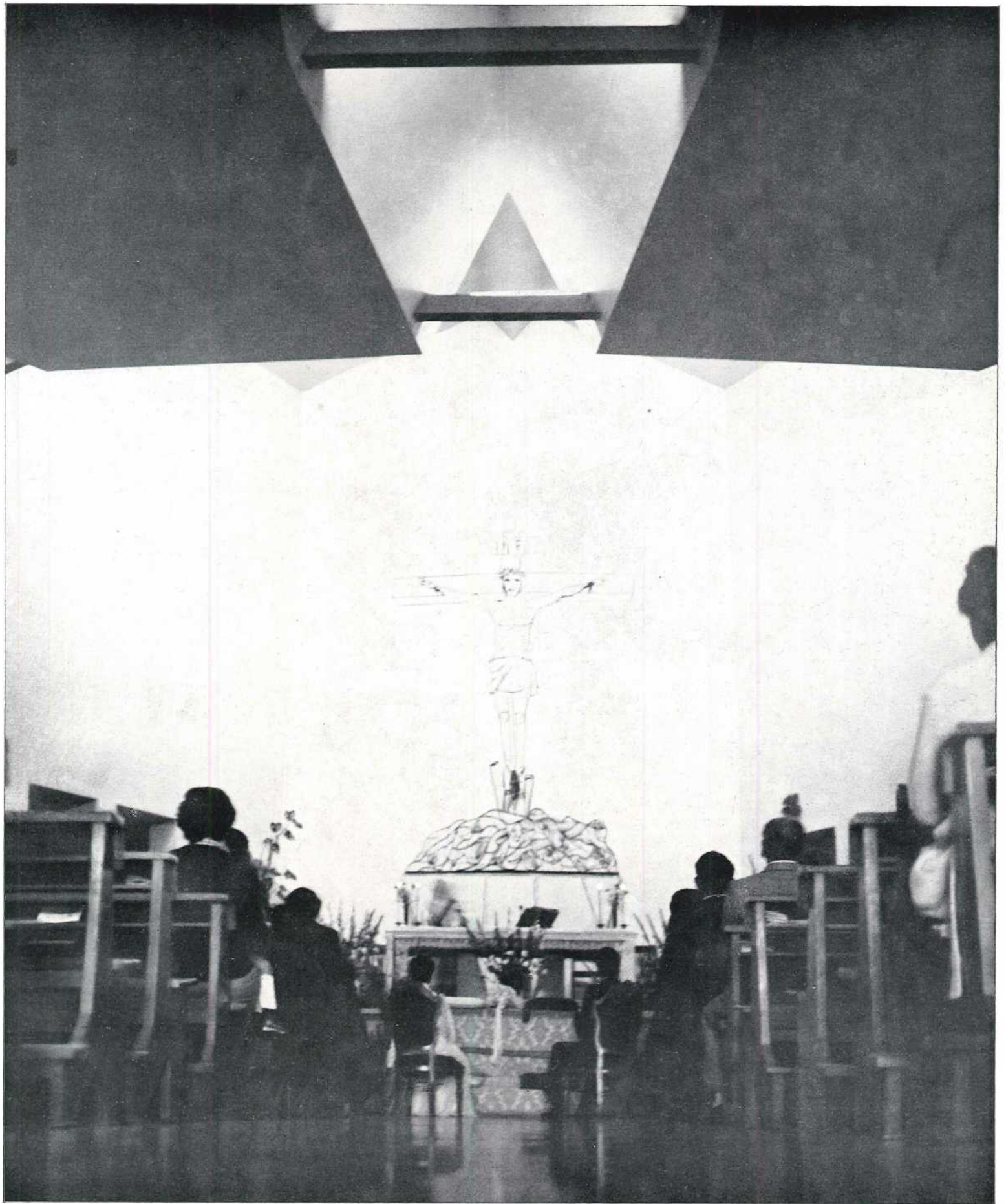
25^{mo}

4 XII 1980



*Voce
Amica*

numero straordinario A TUTTE LE FAMIGLIE - Parrocchia "S. Barbara" - VE - Mestre



Venticinque anni di vita sono tanti; a 25 anni si è uomini; 25 anni sono l'arco di una generazione; 25 anni sono un bel traguardo da festeggiare con gioia.

Noi questo vogliamo fare presentandoVi questa piccola storia della Parrocchia di S. Barbara nel suo 25° anniversario: una storia a noi tanto cara e ricca di insegnamenti.

Abbiamo inteso lasciare più spazio alle immagini che non alle parole, perché ognuno possa rivivere o immaginare qual'è stata la vita della nostra Parrocchia fino ai giorni nostri, quali e quante le difficoltà superate, quanto la Divina Provvidenza abbia agito nella edificazione della nostra comunità di credenti.

Chiunque di noi ricorderà o rivivrà qualche attimo della sua vita; si riconoscerà nel viso di bimbo che ascolta la S. Messa sotto gli alberi di Villa Ceresa o nei panni di calciatore nel campo del Patronato ...

A quanti solo da pochi anni sono giunti nella nostra Parrocchia pensiamo sia caro vedere qual'è stato il nostro cammino, augurandoci che ciò possa aiutarli a capire meglio la nuova realtà nella quale sono chiamati a vivere e a manifestare la loro fede.

Questo libretto ci ha permesso, inoltre, di ricordare e di far conoscere quanti hanno concretamente operato per il bene della Parrocchia, il parroco, i sacerdoti, le suore, i membri dell'Azione Cattolica, la Comunità tutta. Molte delle opere che vediamo realizzate (scuole, asilo parrocchiale, strade...) sono state possibili grazie anche alla tenace generosità degli uomini di Azione Cattolica e lo diciamo non per vanto ma per servizio alla verità.

Ci auguriamo che questo volgersi al passato sia di stimolo, per tutti, ad operare affinché quanto già realizzato sia solo una tappa di un continuo evolvere verso il meglio.

I giovani di Azione Cattolica



Sì, **c'era una volta** una zona agricola con due sole **vie**: la corta via **Giustizia** e la lunga via **Miranese**, sulla quale correva anche il **Tram** che da Mestre andava a Mirano superando la linea ferroviaria «**Valsugana**» mediante un **cavalcavia** ... C'erano, però, due **Trattorie** famose: **Amelia** e **Montagnola** ... Poetiche e confortevoli due **fontanelle**: una, d'acqua ferruginosa vicino all'Amelia, l'altra nei pressi della Valsugana. C'erano poche **casette** di ferrovieri sulla via Miranese e sulla via Giustizia, casette che, durante la guerra '40-'45, vennero bombardate; 6-7 altre case in mezzo ai campi; né si devono dimenticare le 3 **Ville**: Ceresa, Cavinato, Semenzato ... Come un **grande e silenzioso signore** attraversava questa zona il dolce **Rio Cimetto** che affidava, con autorità, le campagne al suo Nord al **Municipio di Mestre** e le campagne al suo Sud al **Municipio di Chirignago**! (Ecco perché i primi cinque palazzi di Via Lussimpiccolo sono sotto il Municipio di Chirignago e tutto il borgo delle Vie Etruria, Irpinia, Lucania... è sotto il Municipio di Mestre!).

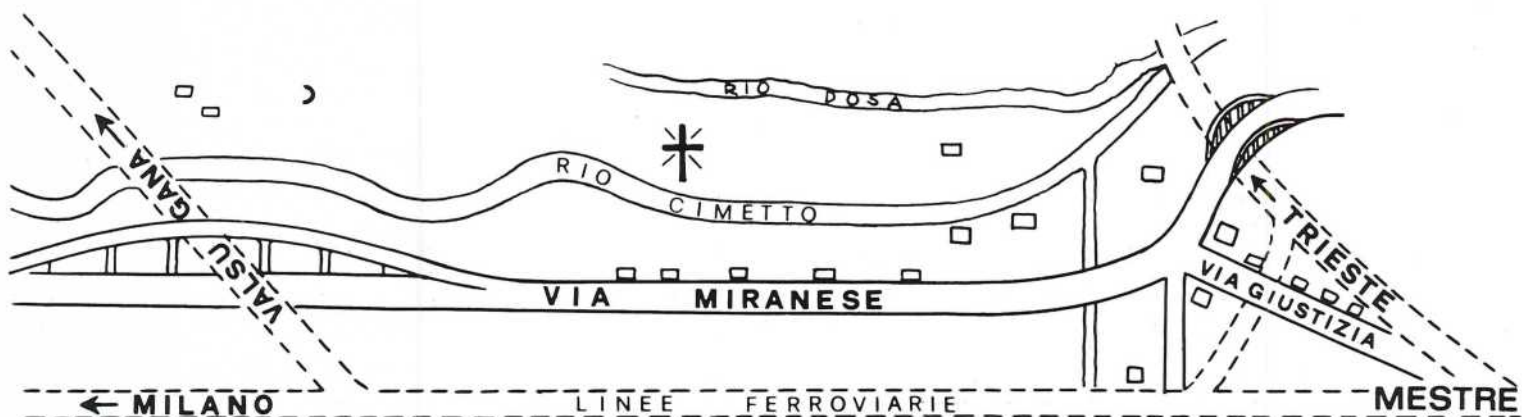
Prendere o perdere?

Il 15 Dicembre 1949, **Giuseppe Cavinato**, ufficiale sommergebilista, propone al Patriarca, Cardinale Carlo Agostini, la **donazione di 2.000 mq.** di terreno purché si faccia, qui, una **Chiesa in onore di S. Barbara**.

Il 21 Gennaio 1950 il **Patriarca accetta**, cioè, prende!



Santa Barbara
Jacopo Palma
il Vecchio

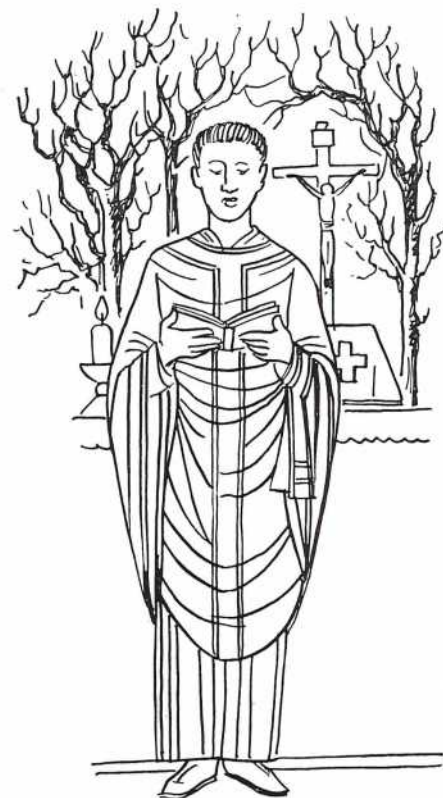


Con MARIA la prima aurora di vita religiosa

"FIORETTO" del maggio 1953



Il cappellano di S. Maria di Lourdes, Mestre, don Ettore, venuto a fare, in Villa Ceresa, il «Fioretto» del Maggio '53, non si sentì di lasciare questi fedeli senza la Messa festiva e un po' di dottrina nella zona, e così, per cinque mesi i suoi scout vennero, da Via Piave, a preparargli, in Villa Ceresa, aiutati anche dai ragazzi del posto, un **Altarino** sotto gli alberi del parco.



e dopo?

Invitato dai superiori ad andare nella erigenda Parrocchia di Altobello, in Mestre, il sacerdote accettò, e, allora, alla «Giustizia», tutto finì ...



ma nell'ESTATE 1955

Mentre era alla fine la costruzione della Chiesa di Altobello, in Mestre, il **Patriarca, Cardinale Angelo Roncalli**, così parlò a don Ettore: «I padri Somaschi (fondati da un veneziano, S. Girolamo Emiliani, che era stato capitano della Serenissima Repubblica), cacciati da Venezia, come tanti altri religiosi, al tempo di Napoleone, in Venezia non sono più tornati. Offrire loro la Parrocchia di Altobello potrebbe essere, ora, l'occasione unica per farli finalmente ritornare nel nostro Patriarcato. Tu potresti, allora, incominciare la vita di una nuova Parrocchia nella periferia di Mestre dove Ti sembrerà più opportuno, d'accordo col Vicario Generale...»

dove iniziare una nuova Parrocchia ?

Anche per la conoscenza che il sacerdote aveva fatta in quei cinque mesi del 1953, la zona della «Giustizia-Valsugana» sembrò quella, allora, più bisognosa di cura pastorale. Il commendatore Casimiro Guarise, padrone della Villa Ceresa, ancora sinistrata dalle bombe della guerra, diede gentilmente il permesso di celebrare ivi la S. Messa festiva.

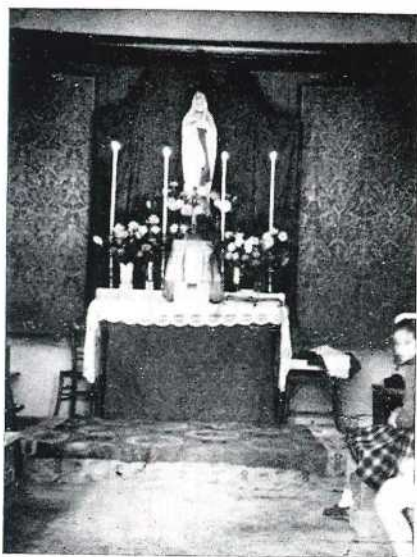


VILLA CERESA



Se c'è un mezzo senza bugie, questo è la fotografia. Ecco perché questo volumetto è pieno di foto!

N.B. Queste foto sono state fatte occasionalmente e mai con scopo storiografico!



"PRIMA AURORA"

ALTARINO, NELLA SALETTA DELLA VILLA, PER IL «FIORETTO» del MAGGIO 1953 - Statua della Madonna, prestataci dalle Suore Canossiane di Via Piave. I fedeli seduti su tavole da muratori messe sopra vecchi «forati» (e si vede... anche se poco!).



La Saletta di Villa Ceresa nella «Il^a Aurora». Si veniva qui quando era impossibile stare all'aperto. Siamo ancora senza luce, ma si è già abbellita la saletta con tappezzeria, due belle foto giganti, un migliore tabernacolo ...



La prima campana
a S. Barbara

6 NOVEMBRE 1955

arriva il primo sacerdote mandato per "S. BARBARA"

Subito apparvero, in alcuni negozi, dei cartelli che avvertivano la gente che, nella Villa Ceresa, si sarebbe celebrata la S. Messa festiva. **Ed ecco la prima croce; ed ecco la prima campana** che un ragazzo, correndo per le poche vie, in bicicletta, faceva suonare perché svolgesse il suo compito di chiamare i fedeli a partecipare alla S. Messa.

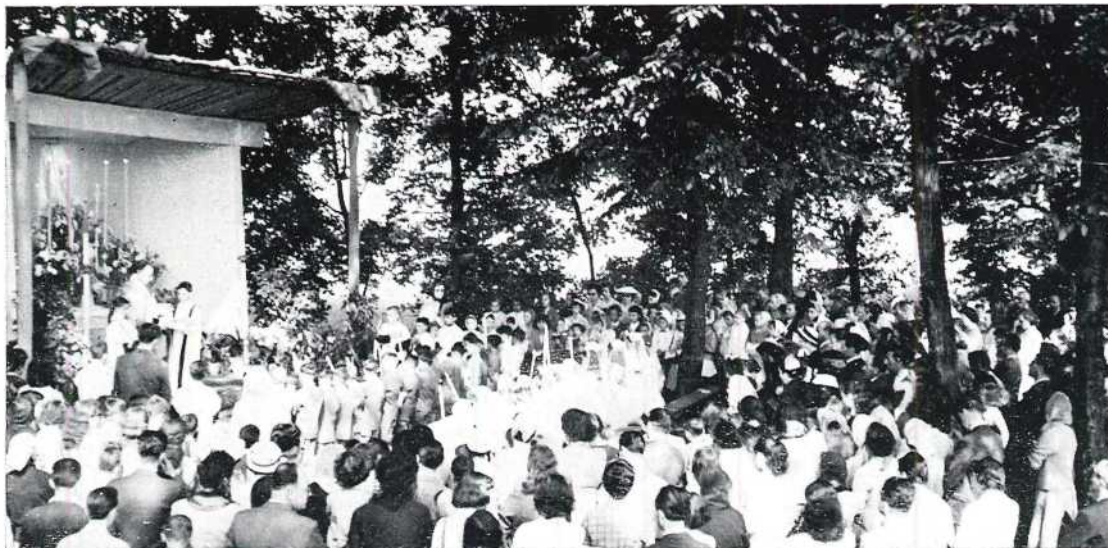


La prima croce a S. Barbara

4 DICEMBRE 1955

Venne in Villa Ceresa il Vicario Generale, Mons. Erminio Macacek, portando il documento della nascita della nuova Parrocchia di S. Barbara, nella zona compresa tra le linee ferroviarie: Mestre - Trieste; Mestre - Valsugana; Mestre - Milano; e, al Nord al di qua del Rio Dosa.

Si incominciò così: con un solo paramento, il verde, e con quanto ci stava sopra una sedia, prestataci ...



prime comunioni

COSI' PER PIU' DI TRE ANNI!

La comunità parrocchiale si incontrava per **Messe, Sante Funzioni, Dottrina, Adunanze** d'Azione Cattolica, **Funerali, Matrimoni**, pratiche matrimoniali, ospite sotto gli alberi del parco e, nei giorni assolutamente proibitivi ci si rifugiava nella misera, piccola e **sinistrata saletta** della Villa. Anche lì non mancavano **incerti curiosi**: il coro delle galline che avevano il loro regno ad un metro dall'altare, le conversazioni dei vicini ... come non mancavano nel parco le piogge improvvise, le «pantegane» del vicinissimo fossato, che curiosando venivano spesso, alquanto indesiderate, tra i fedeli in preghiera, imitando quanto facevano continuamente le oche, le numerose galline e i tacchini dei custodi della villa.

LUGLIO 1956

UNA PARROCCHIA DI QUATTROMILA ANIME SENZA CHIESA

Sotto il cielo l'altare di S. Barbara

Più volte sui giornali e mediante **commissioni**, per tanti anni fu **soltanto la «Chiesa»** a richiamare i responsabili anche sulla nostra **grave necessità di asilo e di scuole** perché il Piano Regolatore ci ignorava **completamente!**



CASE SENZA CHIESE

Fin dall'inizio, la maggior cura fu per ragazzi e giovani. Sorsero subito la Scuola di Dottrina fino alla III Media e l'Azione Cattolica.

Sorse subito anche il F.A.C. - il Fraterno Aiuto Cristiano - con l'«armadio del povero» e varie iniziative ...

Sorse subito anche il gruppo «Donne di Azione Cattolica» le cui socie fecero un grande bene in ogni campo. Il gruppo «Uomini d'Az. Catt.» da quando sorse lavorò molto anche per risolvere i problemi sociali della zona: **scuole, strade, Rio Cimetto, ecc.**

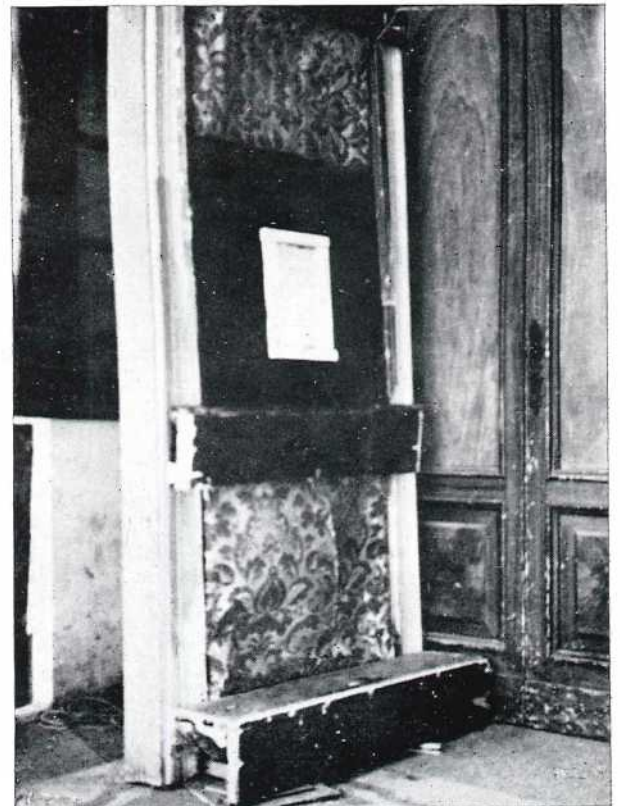




Quando la «poesia» era troppo fredda bisognava rifugiarsi nella povera saletta.



La seconda campana di S. Barbara.



Il primo confessionale.

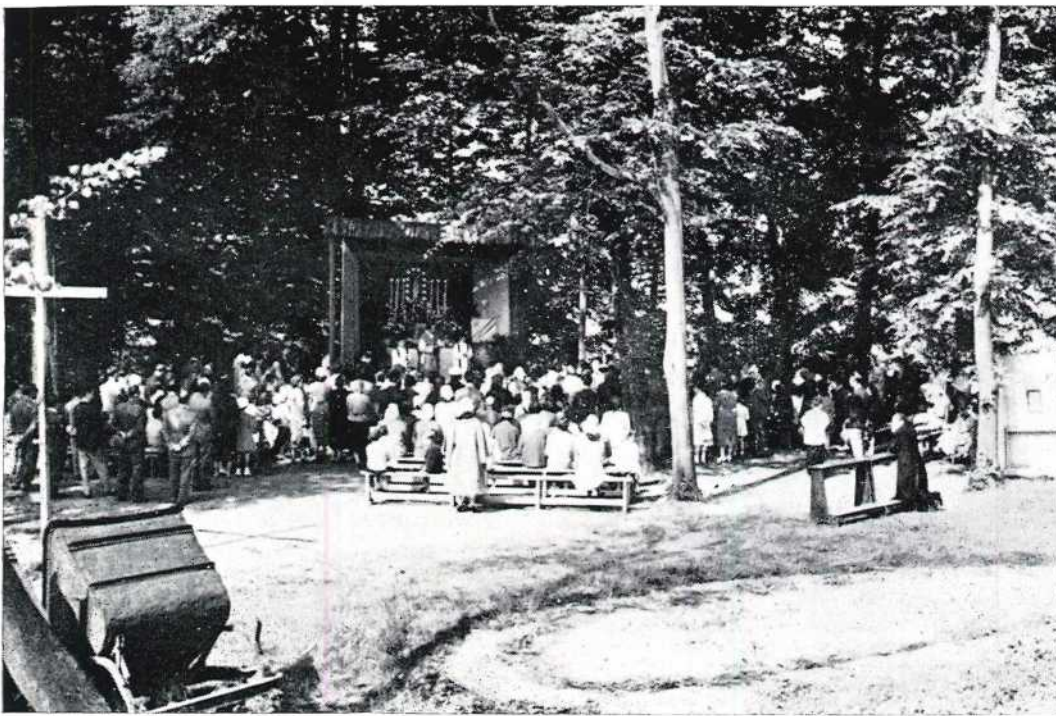


Ecco i ragazzi dell'A.C.R. di allora; oggi tutti sposati!





Uno dei primi Battesimi nella saletta di Villa Ceresa.



MESSA FESTIVA

Questo il confessionale esterno presso il quale c'è il Padre Salesiano don Carlo Montibeller.



Il Matrimonio di una giovane d'A.C. nella saletta.



IL PATRIARCA RONCALLI, poi GIOVANNI XXIII

VOLLE LA NASCITA DELLA PARROCCHIA DI S. BARBARA V. M. e

IL 24 GIUGNO 1956 VENNE FRA NOI

A LANCIARE LA SOTTOSCRIZIONE PER L'ACQUISTO DI NUOVI PEZZI DI TERRENO.

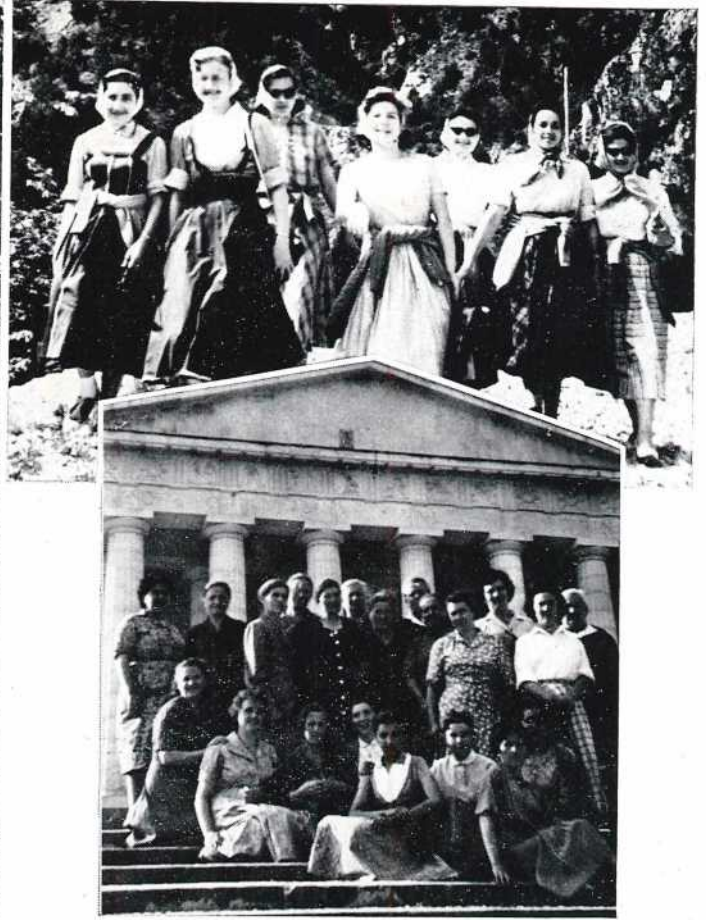
Dai primi 2.000 mq. regalatici dal capitano Cavinato, un po' alla volta, **con enormi e varie fatiche**, si arrivò a comperare altri pezzi di terreno arrivando al totale di **9.000 mq** attuali dove sorsero, poi, Patronato, Asilo, Chiesa e cortili vari.



Il Cardinale Patriarca ci spronò alla **fiducia**, all'**unione** e alla **costanza**; virtù che poi si resero estremamente necessarie ed efficaci! Ci lasciò, anche, non poca paura raccontandoci, come faceva lui, che aveva conosciuta una parrocchia nella quale la chiesa venne costruita dopo cento anni!... Meno male che, in questo, non parlò da «profeta»! La Chiesa, a S. Barbara, venne costruita e consacrata dopo dodici anni: 1967.



Dal cielo continui a pregare per noi come fece specialmente in quel giorno e noi **non deludiamolo** ma continuiamo a camminare, **come egli ci desiderava, ben uniti** fra noi, con grande **fiducia** e **costanza** nelle opere di bene.



Prime giovani e donne d'Azione Cattolica.

Sofferse a vederci così... ma egli aveva disposto perché tale situazione non avesse a durare troppo a lungo.

Invece le cose non andarono secondo i suoi desideri ...



E' caro ricordare una frase del vecchio Vicario Generale della Diocesi, Mons. Erminio Macacek: «Vorrei poter aiutarvi col respiro!»



Nel 1958 si costruì il PATRONATO

L'11 GENNAIO '59, PIU' DI 400 RAGAZZI PARTIRONO DA VILLA CERESA PORTANDO LA GRANDE CROCE E TANTE ALTRE COSE: PANCHINE, SEDIE, PARAMENTI, VASI, ecc. E SI VENNE AL PATRONATO DOVE GLI ADULTI ASPETTAVANO PER LA CELEBRAZIONE, IVI, DELLA PRIMA MESSA.



QUANTI RICORDI !!!

La dea Diana abbattuta ... La cagna tedesca che, sotto l'altare, diede alla luce cinque cuccioli ...

La seconda campana, di Santa Barbara, attaccata all'albero dietro l'altare ...

Il confessionale tra gli alberi ecc. ecc.



La **sala-chiesa** ci accolse così: ancora senza porte, senza gradini per entrarvi, con l'intonaco fresco ancora pieno di acqua ghiacciata, senza pavimento; eppure «**ci sembrava una reggia!**» perché finalmente avevamo una casa nostra! Ed ecco la terza sistemazione «campanaria»: due bellissime **campane**, una del 1725, una del 1746!



Nel terreno della Chiesa non c'era nemmeno una pianta. Subito, specialmente i giovani e i ragazzi si misero a lavorare per mettervi le belle piante che oggi formano l'orgoglio del nostro terreno.

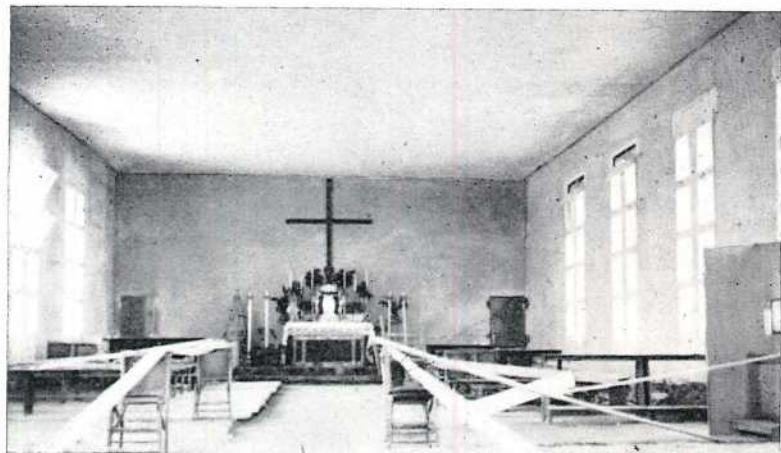
Il gioco del «fatto compiuto» per LA SCUOLA

Appena sorto l'edificio del Patronato, vennero offerte le sue aule per dare inizio ad una «nostra» scuola elementare nella nostra zona. Abbiamo battuto tutte le strade possibili tanto che, il **21 Settembre 1959**, il **Provveditore agli Studi** assicurò il **Patriarca** di essere disponibile ad erigere la scuola elementare nei locali della parrocchia ... Così, nell'**Ottobre 1960** si incominciò con quattro classi che, poi, divennero otto e, appena fatto l'Asilo, ci si sacrificò offrendo anche le aule dell'Asilo per altre quattro classi. Si ebbero, perciò, **dodici classi di scuola elementare nelle aule della parrocchia** ... Era arrivato il momento buono per scuotere maggiormente le Autorità, anche con minacce di sfratto ... E, così, il Comune comperò il terreno in Via Salvore dove pose **dodici aule prefabbricate** e altro terreno in Via Lussigrande per altre **dodici aule** ... E nel 1965 si incominciò nelle **aule del Comune!**

Il nostro più fervido ringraziamento al Comm. CASIMIRO GUARISE
per averci ospitati nella sua Villa per più di tre anni.



Si toglie la croce dal parco per portarla nella Sala-Chiesa con tutto il resto: candelieri, panchine, paramenti, vasi ...



I fedeli in Via Rio Cimetto, appena usciti dalla Sala - Chiesa.
Non c'è ancora il primo ponte.



ESSE CONTINUANO A CHIAMARE, A
SUONARE!

Non facciamo i sordi al loro invito...

Veniamo tutti a fare i nostri doveri verso Dio, a ricevere la parola di Verità e la grazia, e ad unirci per le buone opere che dobbiamo fare ...

Il gioco del «fatto compiuto» nella storia dei TRE PONTI



Dove ora c'è la Via Rio Cimetto scorreva alla luce del sole questo **Rio Cimetto** che, un tempo, con la sua acqua limpida ospitava del buon pesce ed era un incanto di poesia il suo gaio scorrere tra i campi pieni di verde e di messi ... Ma poiché la nostra «civiltà» l'aveva reso un fognone ora ha meno vergogna a scorrere sotto la strada ... **Nel Piano Regolatore non esisteva un passaggio** tra la Via Salvore, dove c'è la chiesa e Via Miranese. Si cercò di studiare come comperare un «passaggio», ma il padrone del terreno ne portò il prezzo alle stelle ... I ragazzi del Patronato, allora, con la

legna dell'altare di Villa Ceresa, fecero e gettarono il **Primo ponte**, senza «bande», malfermo ... e la gente, subito, prese quella «scorciatoia» passandolo con un po' di paura... Naturalmente si chiese al Comune di portare un po' di ghiaia nella zona fangosa al di qua e, specialmente, al di là del ponte. E la gente, mai contenta, voleva, giustamente, anche un po' di luce, e la si chiese.

Vennero per piantare, al di là ..., i pali della linea elettrica e ci si sentì in dovere di avvertire che quella era terra di proprietà privata! «Non si può. Se ci ordinano di togliere il ponte, prima di sera noi dobbiamo toglierlo!»... Gli operai si guardarono perplessi, quindi uno esclamò: «E noaltri cavaremo i pali.» E così il ponte venne anche illuminato! - Un giorno il Rio Cimetto, «in piena», con la forza della sua corrente buttò via il primo ponte. Per farne un altro c'era chi aveva l'interesse, di negozio, per pagarne la legna necessaria. Si accettò di prenderne la responsabilità di realizzarlo e, così, si ebbe il **secondo ponte**, più bello e più sicuro e ci servì per diversi anni fino a quando lo stesso **Sindaco di Venezia** decise di farci il **terzo ponte**, ancora migliore, con legname avanzato nel rifacimento, a Venezia, del ponte dell'Accademia. - Mediante questi ponti non soltanto si facilitò la popolazione nella frequenza alla Chiesa, all'Asilo e alla Scuola, ma si portarono **le Autorità a ben capire che tale apertura dalla Chiesa alla via Miranese era la cosa più ragionevole e necessaria!** Tanto ci si batté per la questione del **Rio Cimetto** che si ottenne uno stanziamento straordinario per un largo ponte da fare davanti alla futura chiesa. Stanziamento che, poi, diventò provvidenzialissimo per rendere «portante» la copertura del Rio Cimetto da Via Calucci alla Via Calabria, quando si decise di coprirlo.



Quando pioveva, il Rio Cimetto sapeva farsi temere.



E, intanto, non si trascuravano le altre varie iniziative ...



IL PRIMO PONTE (senza parapetti e senza luce).



IL SECONDO PONTE (ci sono i pali per la luce!)
E' bene evidente dal «passaggio» che la gente si serve di questo ponte!



Uno dei primi Matrimoni in Sala-Chiesa.
E' appena finito il pavimento, ma la Sala-Chiesa non è ancora dipinta.

Non abbiamo ancora banchi, ma lunghe e pesanti panchine venute da una sala da ballo. — E' ancora evidente l'umidità della Sala ...



La bella statua della Madonna fatta da C. Perathoner, in Valgardena, arriva alla Sala-Chiesa!



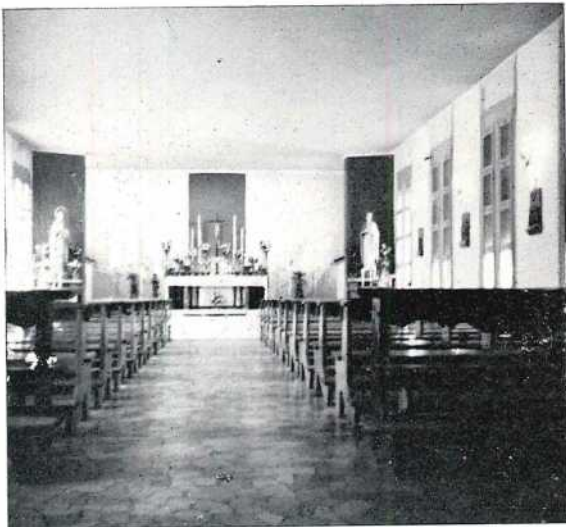
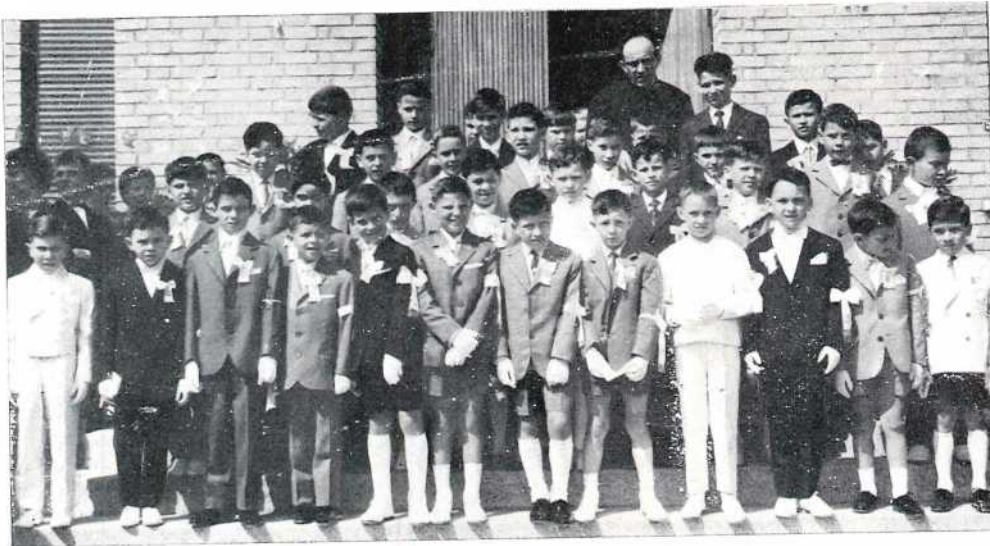
La Sala-Chiesa diventa sempre più bella e sempre più incapace di accogliere i fedeli, pur essendo di metri 27 x 10!

La nostra grande riconoscenza a Monsignor LUIGI DE PERINI che, con i suoi consigli, fu colui che ci sostenne maggiormente nelle situazioni più difficili e imbarazzanti.



CURIOSITA'

Panorami, allora, dal campanile di S. Barbara!
Ora son ben diversi!!



La Sala-Chiesa diventa sempre più bella!
Perathoner ci ha fatto anche la statua di S.
Barbara.



Su questo terreno quante medaglie della Madonna «seminate»!...

Noi volevamo, qui, l'asilo con le suore di Maria Bambina!



Il palazzo non desiderato!...

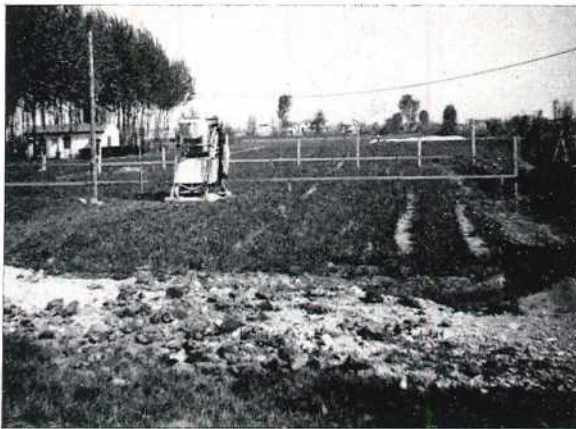


Il Vescovo ausiliare Mons. Olivotti e il primo parroco don Ettore Fuin.



Si studia con i capi-famiglia come risolvere il problema dell'Asilo, l'acquisto del terreno, la costruzione, la venuta delle suore.

Si osservi come le riunioni nella zona, avvengano soltanto nella Sala-Chiesa. Qui vengono discussi i problemi della nuova Comunità. In questa Sala-Chiesa, al pomeriggio dei giorni festivi, dopo il vespero, si ospita il Cinema Parrocchiale per i ragazzi; qui, quando il tempo è brutto, si raccolgono i ragazzi anche per canti, per il gioco della tombola, dei quiz, ecc. E' l'unico ambiente che abbiamo! E quando il tempo è buono il Patronato Parrocchiale è aperto ogni giorno per i ragazzi della Parrocchia.



Ecco tracciato il posto per l'asilo.



La Madre Provinciale delle Suore di Maria Bambina, Maria Teresa Barnabò, ci manda tre suore (14-1-'63).



N.B. Il Card. Urbani si sentiva sicuro che non avremmo potuto avere le Suore di Maria Bambina a causa della loro mancanza di suore...



ECCO IL NUOVO ASILO DEDICATO A S. BARTOLOMEA CAPITANIO fondatrice delle Suore di Maria Bambina.

Vada a tutte le suore, venute fra noi, il più cordiale nostro ringraziamento!

Le Superiore: sr. Adele Mosele; sr. Teresina Pattanaro; sr. Giovanna Bonfanti; sr. Antonia Savio.

Le Suore: sr. Silvia Ruffato; sr. Albina Cenzato; sr. Carla Cavattoni; sr. M. Vitalina De Loi; sr. Cecilia Milani; sr. Vicenzina Zago; sr. Albertina Vecellio; sr. Fides Coccato; sr. M. Rosa Pinato; sr. Amelia Brun; sr. Giuliana Vitaliani; sr. Elisa Piva.



Nel 1962 costruzione dell'ASILO PARROCCHIALE

Fino dagli inizi ci si pose, come meta da raggiungere, anche la realizzazione di una Scuola Materna Parrocchiale tenuta dalle Suore di Maria Bambina.

La Congregazione delle Suore di M. B., per mancanza di suore aveva rinunciato ad altri inviti. Il terreno necessario ci fu per due anni fortemente contestato. Durante la costruzione l'impresa fallì... Malgrado tutto:

Il giorno 30 Dicembre 1962 il Patriarca venne a benedire l'Asilo! Il giorno 14 Gennaio 1963 vennero le prime tre suore ad iniziare il loro lavoro nella Scuola Materna e nella Parrocchia, mandate dalla Madre Provinciale, M. Teresa Barnabò, che tanto affetto ha avuto per la nostra Parrocchia.



22 APRILE 1967

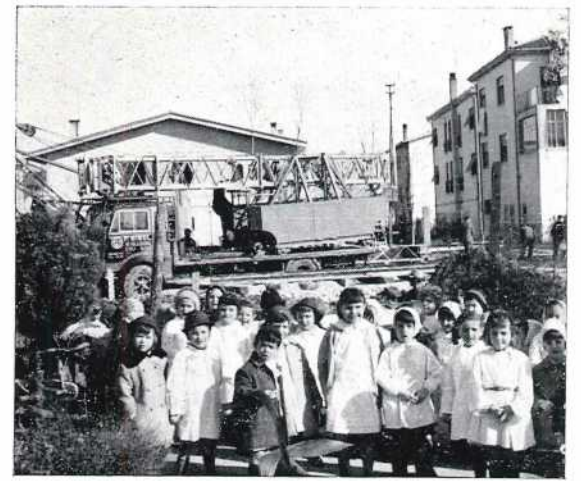
BENEDIZIONE della PRIMA PIETRA della CHIESA

ARCHITETTO - Dott. ZENNARO GIORGIO di Venezia che fu l'architetto anche del Patronato e dell'Asilo.

IMPRESA - GIOVANNI LEITA che in sette mesi fece la Chiesa.

TUTTI I LAVORI IN FERRO: fatti da FUIN ANTONIO.





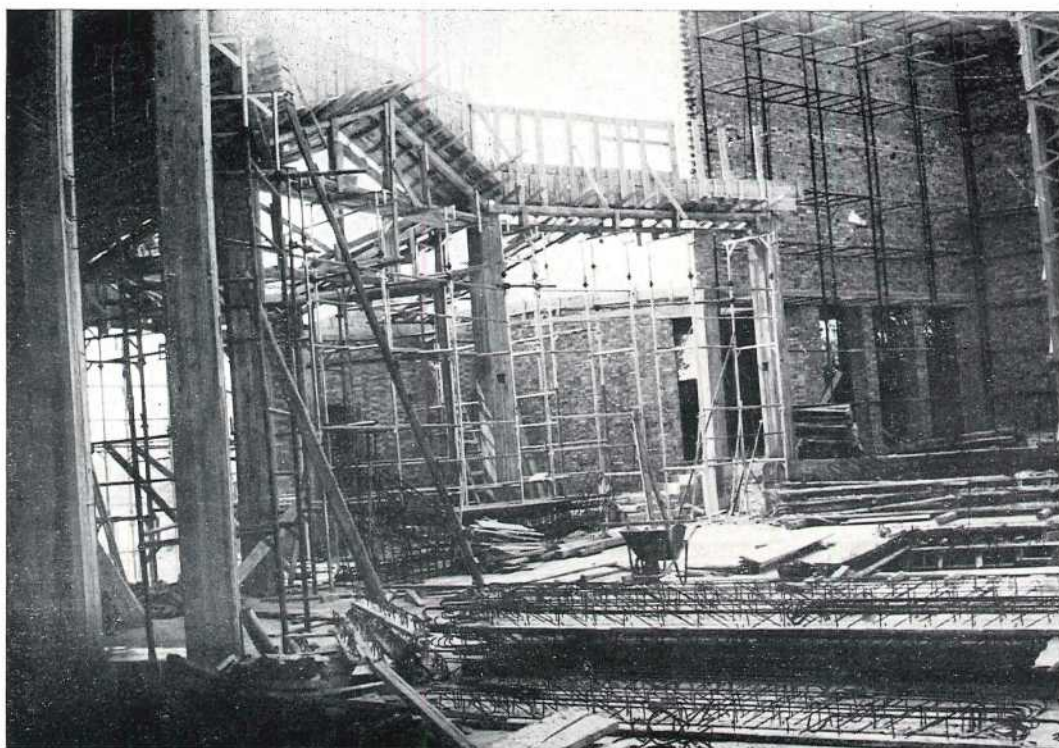
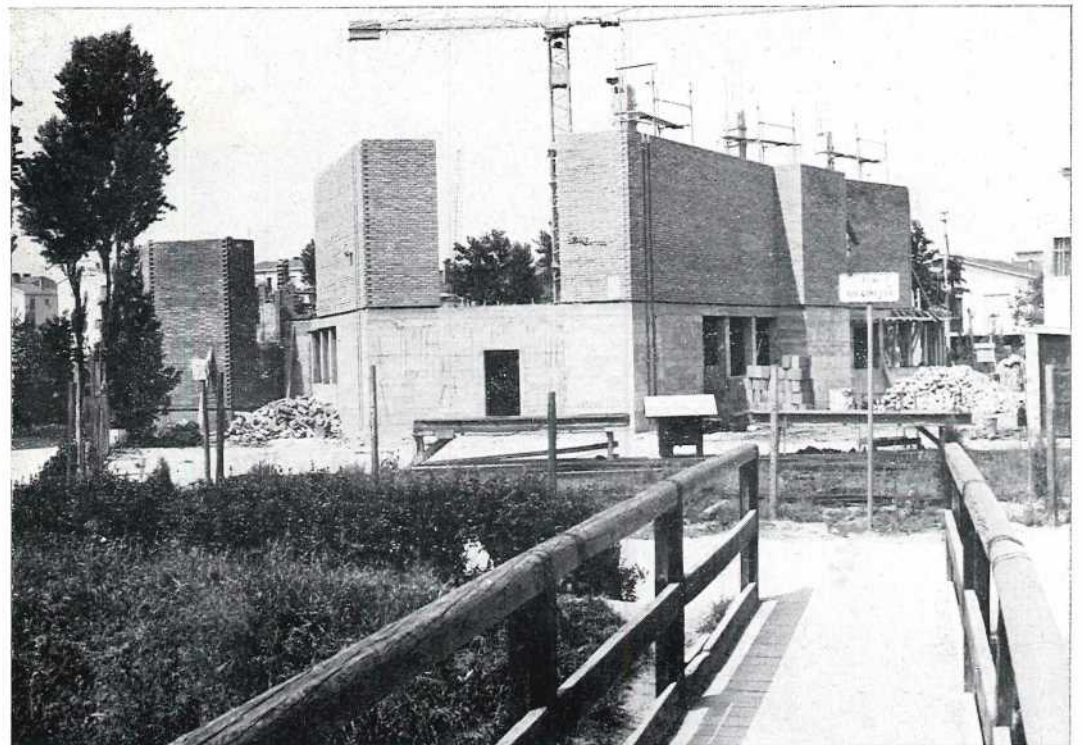
E' arrivata la gru che deve fare la Chiesa.
Non possono mancare i fanciulli dell'Asilo
a questo incontro!

S'è fatta alta 3 metri dal suolo «perché qui viene acqua alta!» (?) Veramente si vedono già le finestre delle future aule di dottrina!

Il III° ponte guarda e tace... (la Chiesa sarà la sua morte!).

C'era, anche, chi la Chiesa «qui non la voleva».

Ora potrebbe constatare di persona ...



L'Impresa Leita l'ha fatta in sette mesi!

E invece certe persone, per la Chiesa di anime e per le Opere Parrocchiali, quanto hanno lavorato: facendo dottrina; assistendo il Patronato; andando per le case a ricevere le offerte, anche piccole, piccole, per pagare i grandi debiti; aiutando il parroco in ogni cosa, dalla pulizia ai locali, alle commissioni presso le Autorità!....

Grazie a tutti!

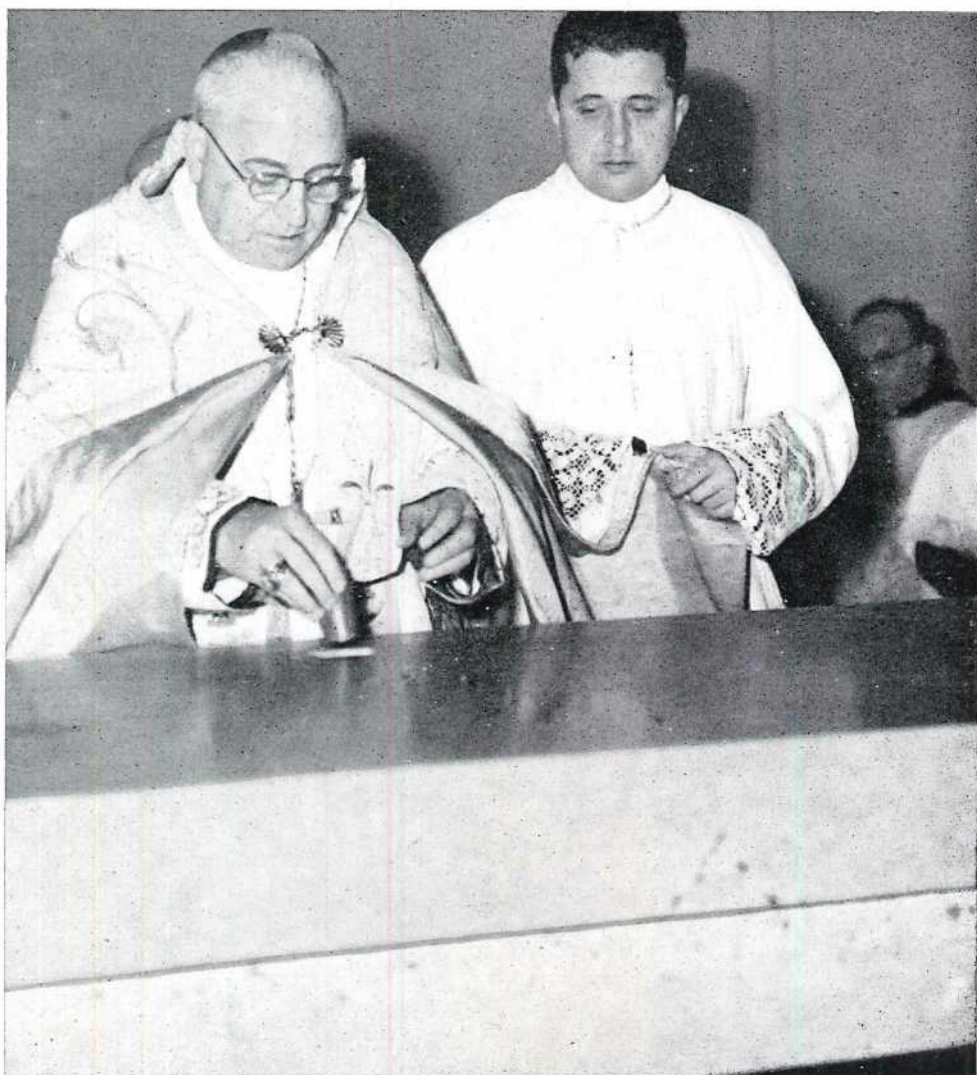


Architetto dott. **Giorgio Zennaro**



All'Architetto la nostra riconoscenza perché, nelle sue belle opere, tenne conto con cortesia e sapienza, delle nostre esigenze parrocchiali.

4 DICEMBRE 1967 - CONSACRAZIONE



Dentro l'altare il Patriarca ha messo le reliquie di S. Barbara e di altri martiri, sacrificatisi per la loro fedeltà a Cristo.

Nel nostro cuore rimane il più riconoscente ricordo per quanti si sono sacrificati, in qualsiasi modo, per il bene di questa Comunità parrocchiale, da quelli che arrischiarono facendoci prestiti, «firmando» per noi, a quelli che ci diedero il loro tempo e specialmente il loro affetto.





SACERDOTI che hanno qui lavorato col parroco per la costruzione della Chiesa di anime:

Don Carlo Montibeller, salesiano; Don Giorgio Fedalto; Don Vittorio Foffano; P. Flaviano De Nardi, carmelitano.

In Chiesa opera di particolare valore e bellezza è la **Via Crucis**: bassorilievi in cotto del prof. Soppelsa Luciano.

Fra le persone, estranee alla nostra Parrocchia, che ci aiutarono col consiglio, con cura in pratiche burocratiche, con affetto grande, ricordiamo riconoscenti: Mons. Luigi De Perini, Mons. Macacek Erminio, Mons. Aldo Da Villa, Mons. Gino Spavento, Mons. Giovanni Marcato, Madre M. Teresa Barnabò, Suor Augusta Ravagnan, Sign. Giobatta Bianchini, Ing. Rinaldo Aldo.

E quanta riconoscenza dobbiamo a tante persone della Parrocchia che «in silenzio» hanno tanto lavorato!



4 DICEMBRE 1968

Benedizione dell'Opera «Don Felice Stroppiana» al piano-terra della Chiesa. **E' presente la madre!** (9 aule per dottrina).

Avendo un migliaio di alunni alla Scuola di Dottrina queste 9 aule diventano «una manna» assieme a quelle del Patronato e dell'Asilo!



Tra le gioie più grandi che si ebbero in Parrocchia ricordiamo :

Arrivarono al **Sacerdozio**: DON LIDIO FOFFANO e DON LUCIO CILIA.

Si consacrarono al Signore:

Suor Marisa Chinellato - salesiana; Suor Luciana Bullo - suora di Maria Bambina; Suor Marika Rostellato - suora di Maria Bambina.



MARISA CHINELLATO



DON LIDIO FOFFANO



LUCIANA BULLO (più sotto)



MARIKA ROSTELLATO

Ci è caro ricordare che un nostro parrocchiano, nato qui, **P. Guido Spolaor S. I.** è missionario in Brasile!

Ca P. 02 - 29320 Rio Novo Do Sul (E.S.)
Brasil



DON LUCIO CILIA

(Anche il piccolo Lucio fece la 1ª elementare nelle aule del Patronato...).



Il Cardinale Luciani, Patriarca, veniva sempre volentieri a Santa Barbara.



PAPA GIOVANNI PAOLO I



Era particolarmente contento per la nostra scuola di dottrina e per la nostra «Azione Cattolica». A.C. da Egli desiderata in ogni Parrocchia!



Il Cardinale Patriarca Marco CE' è venuto fra noi giovedì 4 Dicembre 1980 per chiudere, con la sua messa, l'anno 25° della nostra Parrocchia!

Dalla nostra "Piccola Storia" UN GRANDE INSEGNAMENTO

Diciamo assieme: «Ti ringraziamo, o Dio, che tante volte non hai fatto quello che ti chiedevamo con le nostre preghiere!» E' Vero? Sì; abbiamo capito che l'assistenza della Divina Provvidenza possiamo constatarla non prima, ma dopo la realizzazione delle cose:

- Per fortuna, agli inizi, non si riuscì a combinare per il terreno. Erano 2.000 mq, vicino alla Via Quarnaro, cioè, al confine della Parrocchia e senza possibilità di aumentarli... E invece, dopo, cambiato posto, siamo subito arrivati a 9.000.
- Per fortuna non si poté costruire subito. Si sarebbe costruita una Chiesa troppo piccola, fuori centro e saremmo rimasti senza Patronato...
- Per fortuna abbiamo trovato molte difficoltà per la Chiesa e così i ritardi diedero la possibilità di ritoccare il progetto fino alla realizzazione di nove aule, al piano-terra, per dottrina.

Perciò: **fiducia sempre nella Divina Provvidenza!**



IL PATRONATO

amiamolo !!
aiutiamolo !!

Migliaia di ragazzi hanno trovato qui il loro ambiente sereno, educativo, ricreativo e la Società Sportiva della Scuola di Dottrina: la «Giochi-Sport S. Barbara».

E' doveroso ricordare con riconoscenza!...



QUANTI "TORNEI" - QUANTE GITE - QUANTE GARE - QUANTI GIOCHI !!!!



E QUANTE "FESTE" - TEATRO - ORCHESTRINA - CANTI
GIOCHI - SPETTACOLI ALL'APERTO - PREMI



sempre in tanti !!!!



Poiché i ragazzi e i giovani hanno tutta la vita davanti ... si è sempre sentito il bisogno e il dovere di dare loro la precedenza...

E' il Patronato della Scuola di Dottrina Cristiana!

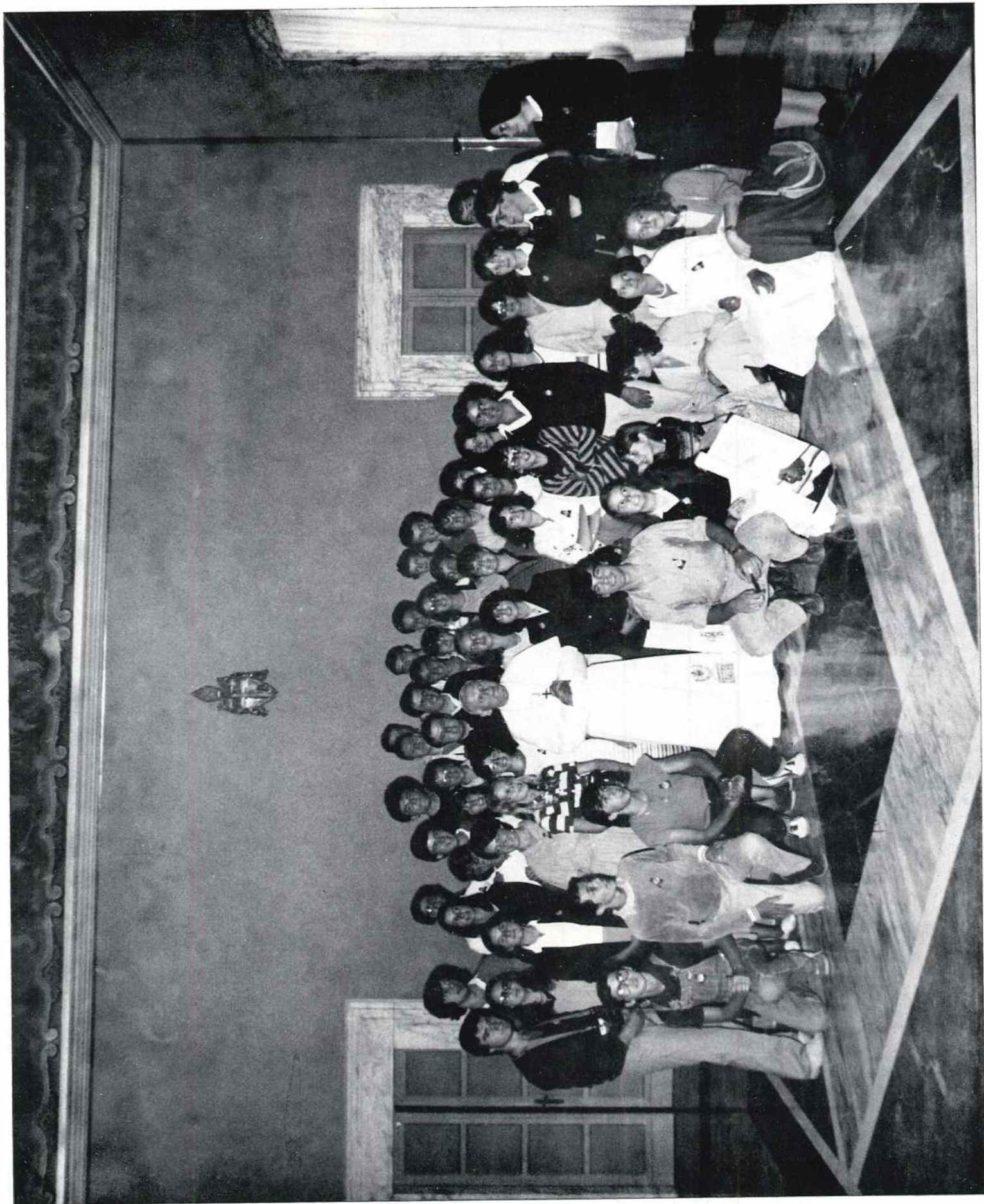
Con le sue più varie attività ricreative e sempre educative!

Poiché la missione della Parrocchia è quella di insegnare la verità insegnataci da Dio e di farci vivere secondo la volontà di Dio, come premio, per chi ha un qualche impegno nella Scuola di Dottrina, c'è il Patronato.

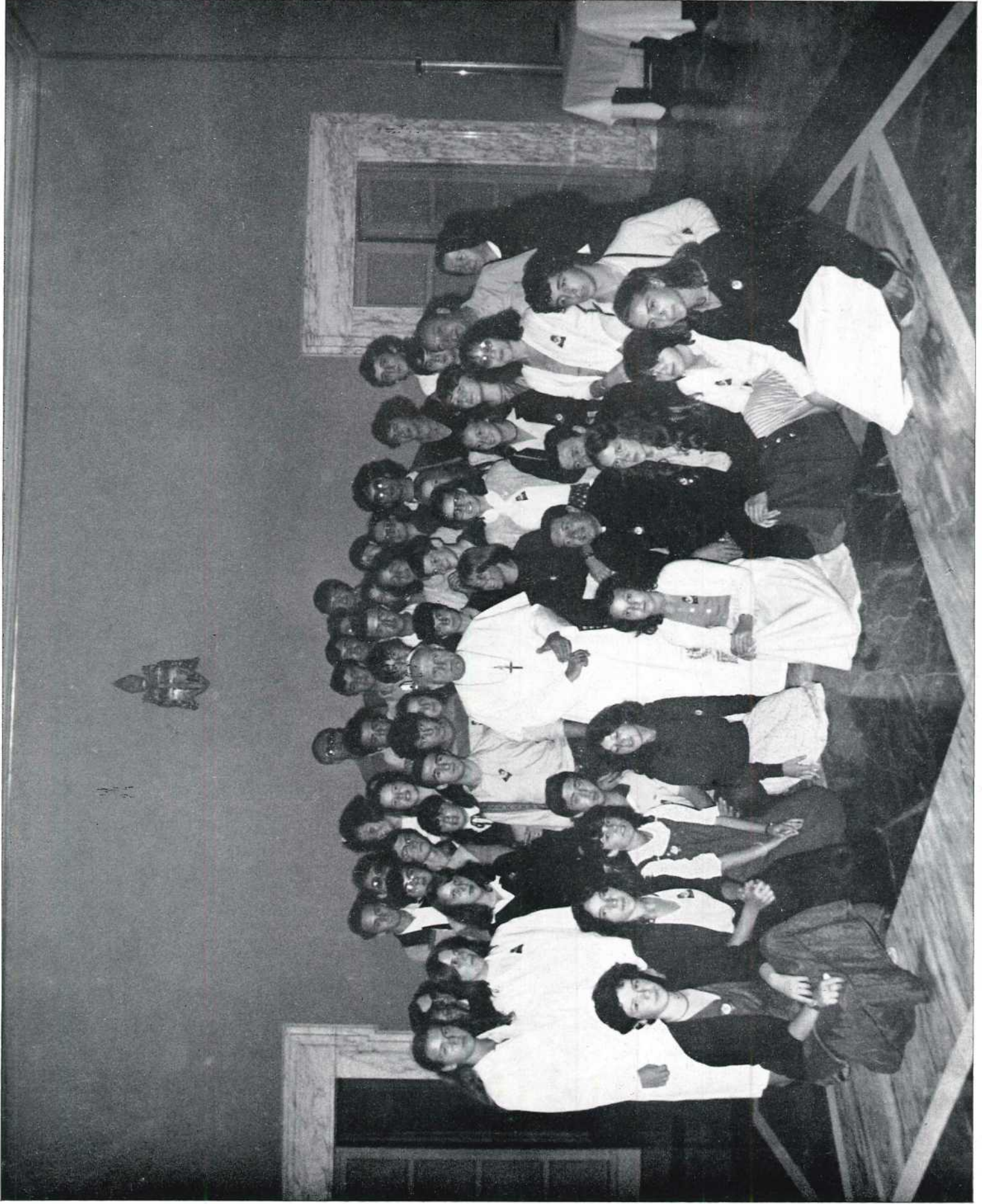
N.B. Nei **4 mesi estivi, tutti i giorni** è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 22! Negli altri mesi, orario più ridotto secondo la stagione...



Nella filodrammatica: «**Ore Serene**», con la Orchestrina: «**Sempre Pronti**», con la Società Sportiva: «**Giochi-Sport S. Barbara**», col «**Coro Polifonico**», con le molte gite estive e invernali, i concorsi, le feste e specialmente con le **34 classi di Dottrina**, i ragazzi e i giovani trovano, qui, l'aiuto migliore per prepararsi bene al loro avvenire!



10 Settembre 1980



10 Settembre 1980



Più di 50 sono i giovani e i ragazzi che formano il «**Coro Polifonico S. Barbara**» sotto la direzione del maestro Adriano Pizzati. Anche in Patronato essi sono sempre disponibili per insegnare i canti ai ragazzi.

La nostra più viva riconoscenza al maestro!

Che bello!
Sempre
in tanti!



ACR e ACG, che meravigliosa famiglia! Assieme, grandi e piccoli, ci si aiuta e si gode di più.



Attività solo per ragazzi e giovani? NO.

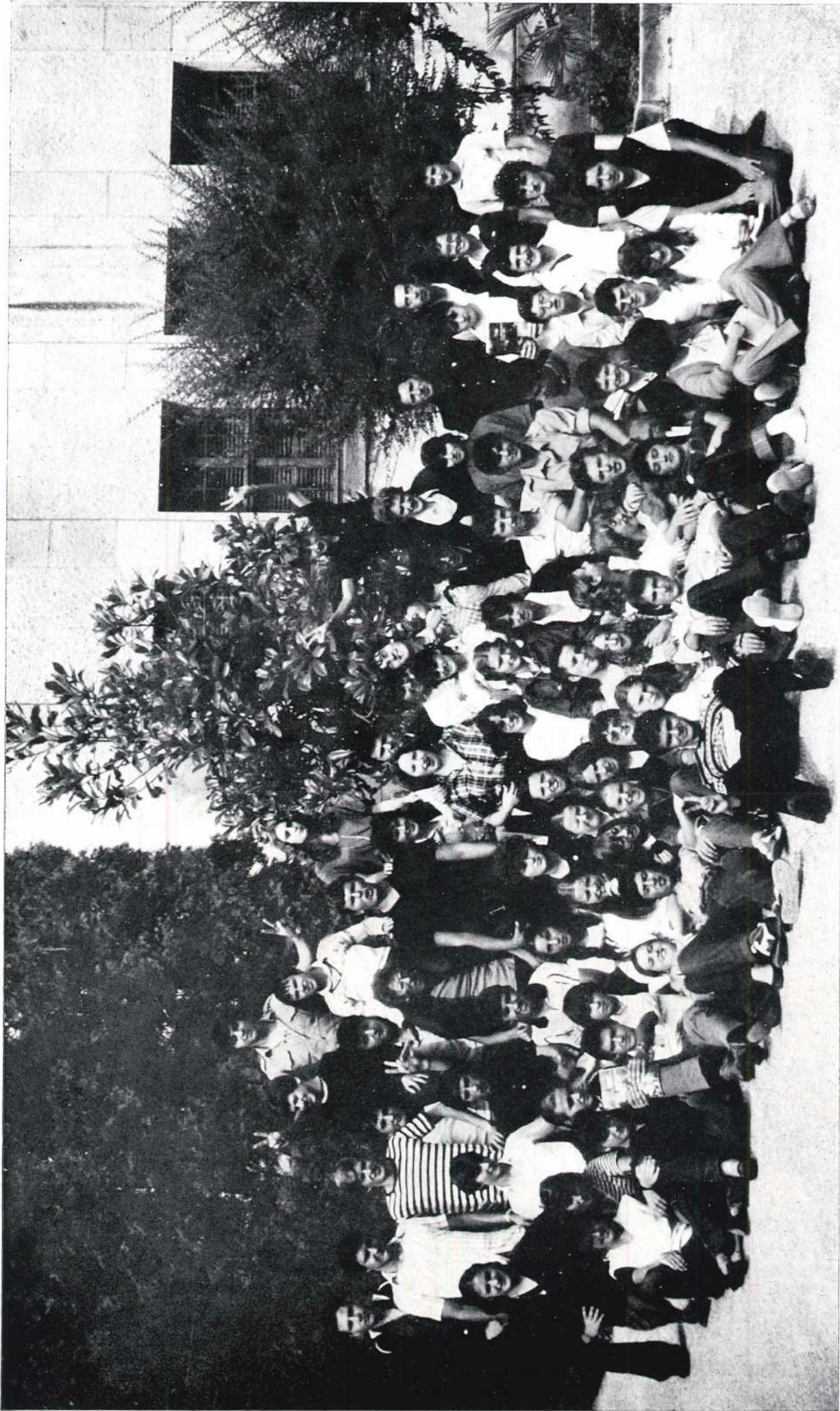
Fin dai primi giorni si diede vita all'«armadio del povero» e a varie iniziative mediante il F.A.C. (**Fraterno Aiuto Cristiano**). Ora col movimento «**Caritas Parrocchiale**», stiamo potenziando le nostre attività per poter, in un futuro prossimo, fare maggiormente del bene ...

Per pratiche previdenziali e varie, ogni sabato ci sono degli incaricati che in Asilo, dalle ore 16 alle 18, sono lì per rendersi utili mediante il **Patronato FACI**. Tutti i soci dell'Azione Cattolica fanno parte della «**Caritas**».

Festa di S. Luigi: S. Messa nel cortile dei giochi.



Un Patronato senza ragazzi fa tristezza come un nido senza uccelli ...



8 - 11 SETTEMBRE 1979 — 72 giovani d'Azione Cattolica di Torreglia (PD) per tre giorni di esercizi spirituali — Si ritornerà ogni 2 anni — Abbiamo già fermato la Villa, tutta per noi, per i 3 giorni del 1981 — la nostra più viva riconoscenza a Mons. Pietro Brazzi e a don Danilo Zanella!

10 Settembre 1980

Incontro cordialissimo



In udienza dal Papa cento maestrini dell' Azione Cattolica

Dei giovani, un centinaio, della Azione Cattolica di Mestre appartenenti alla parrocchia di Santa Barbara in pellegrinaggio a Roma in occasione del venticinquesimo anniversario della loro parrocchia eretta nel 1955 dal cardinale Roncalli.



IL PAPA DUE VOLTE ASSICURO' I CENTO GIOVANI DI S. BARBARA DI VOLER BENEDIRE TUTTE LE FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA!



Il giorno dopo l'udienza col Papa, ecco il nostro Patriarca, a San Pietro, fra i giovani di Santa Barbara e ritornerà fra noi a chiudere solennemente l'anno del venticinquesimo!

Carissimi,

Ricordiamo tutti che se c'è una strada per continuare bene, anzi, per riuscire a fare sempre di più e meglio, è quella che, agli inizi, ci venne additata dal nostro Patriarca Roncalli; « Bene uniti fra voi, con grande fiducia e costanza. » -

Ringraziamo vivissimamente tutti per quanto, nella concordia, si è potuto fare, tutti esorto ad una generosità sempre maggiore, in ogni campo del bene.

Tutti affettuosamente saluto

don J. Horejny